



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 33/21 DEL 30.6.2015**

**Oggetto: Contributi a favore degli Organismi di spettacolo. Legge regionale 22 gennaio 1990, n. 1, art. 56 e Legge regionale 6 dicembre 2006, n. 18, artt. 6 e 8. UPB S05.04.003. Cap. SC05.0911 del bilancio 2015. Stanziamento euro 6.500.000. Atto di indirizzo politico-amministrativo.**

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport ricorda che nel bilancio regionale 2015 è stato previsto uno stanziamento complessivo di euro 6.500.000 per la concessione di contributi a favore degli Organismi di spettacolo, per lo svolgimento di attività teatrali, musicali e di danza, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 22 gennaio 1990, n. 1 e per le finalità di cui agli articoli 6 e 8 della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 18.

L'Assessore, in considerazione della particolare finalità della citata legge regionale n. 18/2006, che riconosce alle attività di spettacolo dal vivo, nelle sue diverse articolazioni di generi e di settori, un ruolo importante nella crescita culturale, integrazione sociale e sviluppo economico dell'Isola e della peculiare incidenza del comparto spettacolo nel tessuto socio-economico regionale, anche in termini di ricaduta occupazionale, rappresenta alla Giunta regionale la necessità di assicurare, anche per il 2015, la realizzazione delle attività di spettacolo dal vivo, autorizzando la programmazione delle risorse di cui in premessa attraverso specifico atto di indirizzo politico-amministrativo.

L'Assessore evidenzia che i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al citato art. 56 della L.R. n. 1/1990 sono stati approvati con la deliberazione della Giunta regionale n. 3/18 del 22 gennaio 2013.

L'Assessore rappresenta, quindi, che i criteri vigenti stabiliscono che i contributi agli organismi dello spettacolo dal vivo, sono costituiti da una quota calcolata sulla base della media contributiva e da una quota calcolata sulla cosiddetta "premierità". La parte relativa alla media contributiva è attualmente determinata:

- applicando la percentuale fino alla misura dell'80% di quanto concesso in media nel quadriennio precedente, ai Teatri Stabili e ai Teatri di Tradizione riconosciuti dal Ministero per



i Beni e le Attività Culturali, ai Circuiti Regionali finanziati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai Festival con un budget non inferiore a euro 400.000 nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, a tutti quegli Organismi dei diversi settori dello spettacolo dal vivo che gestiscono, da almeno un triennio, un teatro con capienza superiore ai 300 posti e a tutti gli Organismi che nell'ultimo triennio abbiano versato oneri previdenziali e assistenziali in misura non inferiore a: euro 45.000 per la danza, euro 75.000 per la musica, euro 90.000 per il teatro;

- applicando la percentuale fino alla misura del 70% di quanto concesso in media nel quadriennio precedente agli altri organismi inseriti nei precedenti programmi contributivi, sul contributo concesso negli ultimi quattro anni, ad eccezione degli Organismi di recente inserimento (che beneficiano da meno di un quadriennio) per i quali la base di calcolo sarà rappresentata dagli effettivi anni di contribuzione;
- la media contributiva non potrà essere inferiore euro 20.000, se la stessa dovesse essere inferiore verrà integrata fino a raggiungere tale cifra; a tale importo sarà sommata l'eventuale quota di contributo assegnata a titolo di premialità.

Inoltre, il contributo destinato agli organismi di nuovo inserimento è stabilito nella misura massima del 1,20% dello stanziamento previsto in bilancio e, in ogni caso, fino all'importo massimo di euro 20.000 relativamente alla quota base oltre l'eventuale premialità spettante.

Infine, la parte relativa al contributo a titolo di premialità è stabilita sulla base di percentuali di spesa calcolate sulla disponibilità finanziaria residua a seguito dell'individuazione del contributo base, calcolato sulla media retributiva distinta per ciascun comparto e attribuita sulla base del punteggio derivanti dai dati forniti dall'Organismo (il 44% per il teatro, il 50% per la musica, il 6% per la danza).

L'Assessore specifica, inoltre, che i criteri vigenti approvati con la più volte richiamata deliberazione n. 3/18 del 22 gennaio 2013 prevedono che l'1,80% dello stanziamento, pari a euro 117.000, e l'eventuale somma residua non assegnata, proveniente dalla quota destinata agli organismi di nuovo inserimento siano utilizzati per finanziare progetti speciali attraverso bandi ad evidenza pubblica riservati agli Organismi di spettacolo.

L'Assessore ritiene che, per l'annualità 2015, possa essere previsto un bando finalizzato a sostenere progetti di insediamento e sviluppo di "residenze artistiche".

Secondo la definizione adottata nell'Intesa fra il MIBACT e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province Autonome, in attuazione dell'art. 45 del D.M. 1 luglio 2014, per



“residenza” si intende “lo spazio/luogo di creazione artistica e di programmazione culturale del territorio, gestito da un soggetto professionale organizzato, della produzione e/o programmazione di spettacoli dal vivo. La Residenza è il luogo di diffusione della conoscenza e della cultura in stretto legame con la comunità di riferimento e con il patrimonio culturale del territorio”.

L’attivazione di tale linea di attività, prosegue l’Assessore, oltre ad essere coerente con gli obiettivi strategici del Piano Regionale di Sviluppo, è finalizzata all’adesione, già dall’anno 2016, agli accordi di programma interregionale previsti nella suddetta Intesa.

La valutazione dei progetti, presentati dagli organismi in possesso dei requisiti soggettivi di accesso ai contributi di cui all’art. 56 della L.R. n. 1/1990, verrà effettuata da una Commissione di esperti nominati con apposito atto assessoriale che definirà altresì le azioni e gli ambiti prioritari da perseguire.

L’Assessore richiama inoltre l’attenzione della Giunta su quanto disposto dalla L.R. 9 marzo 2015, n. 5 che ha previsto, all’articolo 33, comma 13 che, “in deroga a quanto previsto dall’articolo 8, comma 1, ed in attuazione del 27 disposto della lettera b) del comma 5 dell’articolo 8 della legge regionale n. 18 del 2006, la Regione è tenuta a stipulare convenzioni rinnovabili di durata biennale con l’Ente concerti Marialisa De Carolis di Sassari – Teatro di tradizione ai sensi dell’articolo 28 della legge 14 agosto 1967, n. 800 (Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali), e riconosciuto di interesse regionale dalla lettera a) del comma 1 dell’articolo 7 della legge regionale n. 18 del 2006 - per concorrere all’attività istituzionale, all’organizzazione delle stagioni liriche e concertistiche annuali, all’incremento del patrimonio artistico-strumentale, allo sviluppo della cultura musicale sul territorio e alla gestione di strutture teatrali. Tali convenzioni disciplinano il sostegno finanziario agli interventi, il cui valore non può essere inferiore al 70 per cento dei costi dichiarati nel bilancio dell’ente nell’esercizio precedente l’anno di erogazione del contributo e prevedono le modalità di liquidazione dell’anticipazione del contributo annuo.”

L’Assessore sottolinea in proposito che il sostegno finanziario come sopra previsto dovrà essere calcolato a valere sullo stanziamento di euro 6.500.000 per l’anno 2015.

Tutto ciò premesso, l’Assessore riassume le voci di spesa relative alla ripartizione dello stanziamento sul bilancio regionale 2015, pari a euro 6.500.000, sull’UPB S05.04.003 Cap. SC05.0911, relativo alle attività di spettacolo dal vivo di cui all’art. 56 della L.R. n. 1/1990, alla L.R. n. 18/2006 e all’art. 33, comma 13 della L.R. n. 5/2015:

- sostegno finanziario a favore dell’Ente Concerti Marialisa De Carolis di Sassari;
- contributi a favore degli Organismi dello spettacolo ai sensi dell’art. 56 L.R. n. 1/1990;



- l'1,20% per organismi di nuovo inserimento;
- l'1,80% per la realizzazione di un bando ad evidenza pubblica finalizzato all'attivazione di progetti di insediamento e sviluppo di residenze artistiche.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere di concerto espresso dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e constatato che il Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

di adottare, in conformità alla proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, l'atto di indirizzo politico-amministrativo per la ripartizione dello stanziamento di euro 6.500.000, sull'UPB S05.04.003, Cap. SC05.0911, Bilancio 2015, relativo alle attività di spettacolo dal vivo di cui all'art. 56 della legge regionale 22 gennaio 1990, n. 1, alla legge regionale 6 dicembre 2006, n. 18 e all'art. 33, comma 13 della legge regionale 9 marzo 2015 n. 5, autorizzando la programmazione delle relative risorse.

**Il Direttore Generale**  
Alessandro De Martini

**Il Vicepresidente**  
Raffaele Paci